

## SERIE A 8ª GIORNATA

## Leo: «Tutto nero poi che reazione»

Il tecnico soddisfatto: «Avevo già deciso di avanzare il baricentro della squadra con l'inserimento di Inzaghi»

G.B. OLIVERO

MILANO ● La morale è che con un centravanti è più facile. L'inserimento di Inzaghi ha cambiato la serata del Milan perché Pippo ha rivitalizzato l'attacco rossonero, ha impegnato i centrali della Roma scatenando la fantasia di Ronaldinho e la velocità di Pato e ha dato uno sbocco diverso alla manovra che nel primo tempo era stata prevedibile e banale. All'improvviso è cambiato tutto. Si è risvegliato il Milan, si è ridesta-

**«Ho visto Pato e Dinho in forma». Per Abate distorsione alla cavaglia: Madrid a rischio**



to Pato ed è arrivata una vittoria che sembrava irraggiungibile. La Roma si è arrabbiata con l'arbitro e anche con se stessa, mentre Leonardo ha capito che giocare senza una punta di riferimento è difficile: «Avevo già l'idea di avanzare il baricentro della squadra allargando Ronaldinho a sinistra e Pato a destra con Pippo centrale, poi ho dovuto sostituire Abate per una distorsione alla cavaglia (in dubbio per Madrid, oggi gli accertamenti, ndr) e non ho avuto dubbi. Da quel momento siamo andati meglio e tutti i giocatori nella ripresa sono cresciuti moltissimo. La scelta iniziale del 4-4-2 è dettata dal bisogno di coprire meglio il campo. E' vero che il centravanti ci vuole, ma avevo visto in grande forma Pato e Dinho. E devo considerare che Inzaghi non

**Leonardo, 40 anni, insieme a Ronaldinho, 29. Il tecnico brasiliano è alla prima stagione sulla panchina del Milan, dopo 5 stagioni in rossonero da giocatore**

PEGASO

può fare tutte le partite».

**Che carattere** Più della vittoria, a Leonardo è piaciuta la reazione della squadra: «La cosa più importante è stata lo spirito: i giocatori hanno dimostrato la loro voglia di vincere. Il gol della Roma dopo due minuti ci poteva ammazzare e invece ne siamo usciti alla grande». Sulle proteste giallorosse nei confronti di Rosetti il tecnico del Milan non si sbilancia: «Non ho rivisto tutte le azioni importanti, so che ci sono dei dubbi su alcune decisioni dell'arbitro. Il rigore su Menez, comunque, poteva essere fischiato».

**Il Papero** E invece è stato fischiato quello su Nesta e dopo pochi minuti Pato ha interrotto il suo lungo digiuno. Per il Papero, che non segnava dal 22

agosto, sembrava l'ennesima serata storta. E invece ha realizzato il bellissimo gol della vittoria: «Sapevo che avrei fatto una buona partita — racconta Pato —, avevo lavorato bene durante la sosta. Ero motivato e sono felice della prestazione e del gol. Non mi sono mai sentito perso, ho sempre creduto in me stesso e adesso inseguo la convocazione nel Brasile». Per convincere Dunga, però, deve giocare molto meglio.

SUL NOSTRO SITO TUTTO SU MILAN-ROMA: AUDIO, VIDEO E COMMENTI

Gazzetta.it

DOMANI  
TORNANO  
LE COPPE

Domani tornano le Coppe. Ecco il programma delle italiane

Domani

Champions

Ore 20.45: Debrecen-Fiorentina (Sky Sport 3 HD, Calcio 4 e Premium Calcio 1); Inter-Dinamo Kiev (Sky Sport 1 HD, Calcio 3 e Premium Calcio).

Mercoledì

Champions

Ore 20.45: Juventus-Maccabi Haifa (Sky Sport 3 HD, Calcio 4 e Premium Calcio 1); Real Madrid-Milan (Sky Sport 1 HD, Calcio 3, Premium Calcio e Rai 1).

Giovedì

Europa League

Lilla-Genoa (21.05, Premium Calcio 1); Fulham-Roma (21.05, Premium Calcio, Rete 4); Lazio-Villarreal (19, Premium Calcio).

GIALLOROSSI FURIOSI



Claudio Ranieri, 58 anni domani, discute con l'arbitro a fine gara NEWPRESS

## Ranieri: «Vergogna» Sensi: «Con Rosetti perso uno scudetto»

Il tecnico: «I ragazzi mi hanno detto che sapevano come sarebbe finita»

MASSIMO CECCHINI

MILANO ● Inutile, San Siro per la Roma non sarà mai uno stadio come gli altri. Che l'avversaria sia il Milan o l'Inter, l'esito finale è lo stesso: polemiche, recriminazioni, rimpianti. I veleni degli ultimi anni delle sfide contro i nerazzurri (ricordate gli show di De Rossi, Totti e Spalletti?) stavolta hanno cambiato indirizzo, ma la sostanza — sia pur ammorbida — è rimasta simile: la Roma perde per la prima volta in campionato nell'era Ranieri e non ci sta, mettendo sotto accusa Rosetti soprattutto per il rigore ai danni di Nesta e quello non dato a Menez nel primo tempo. Proprio per questo, forse, l'amarezza è doppia, e non basta il pugno di Pizarro a fine partita al tabellone di Sky, così come gli insulti nel tunnel alla quaterna arbitrale (la frase forte pare essere: «Mafiosi») per sfogare tutta la rabbia, tant'è che alla fine in Rai il d.s. Pradè battibecca anche col presidente degli arbitri Nicchi.

**Ranieri e Sensi furiosi** «È una vergogna — dice Claudio Ranieri

—, stavamo giocando molto bene. Certo, dovevamo chiuderla nel primo tempo, abbiamo aspettato troppo. Mi auguro che ci sia il rigore per il Milan, perché ce n'erano due per noi nel primo tempo, così come non c'era l'espulsione di Ambrosini». Davanti alle immagini l'allenatore ribadisce: «Per me Burdisso ha preso la palla, non era rigore, anche se l'argentino non doveva entrare in scivolata. Strano, l'arbitro è stato tratto in inganno nella nostra area e non in quella del Milan. Nel fallo su Menez Thiago è stato molto astuto e l'arbitro non è riuscito a vederlo: rigore netto. Rosetti doveva essere più attento. In quel momento eravamo padroni del campo, dovevamo chiudere il match. Comunque tutto il mondo ha visto: è stato lampante. I ragazzi mi hanno detto che sapevano già come andava a finire, però io a queste cose non ci voglio stare. I gol subiti? Dobbiamo lavorare. D'altronde è per questo che hanno cambiato l'allenatore. Date-mi il tempo». I titoli di coda sulla presidente Sensi: «Rosetti è un ottimo arbitro, ma con noi sbaglia troppo spesso. Con lui due anni fa abbiamo perso uno scudetto proprio qui a San Siro. Quello di Burdisso era un fallo inesistente, mentre non ci hanno dato quello su Menez. Mi astengo dal commentare le ammonizioni ed il recupero. Esigo rispetto per la Roma e i tifosi della Roma». Sarà ascoltata?

SU GENTE

Pablito: «Papà a gennaio»



MILANO «A gennaio nascerà mia figlia. Si chiamerà Maria Vittoria. La mia compagna e io l'abbiamo desiderata molto». Paolo Rossi (foto ANSA), 53 anni, stella del Mondiale '82 e oggi commentatore sportivo, annuncia a Gente (in edicola oggi), la paternità e le nozze con la giornalista Federica Cappelletti. «Ci sposeremo a luglio: la cerimonia in Campidoglio, a Roma, poi il fine settimana successivo faremo una grande festa nel nostro resort in Toscana». La coppia è legata dall'estate del 2008: hanno 16 anni di differenza.



CHANEL

www.chanel.com

PER LA CHAMPIONS

Storari in forse: mal di schiena

MILANO Oggi il Milan si allena al mattino e comincia a preparare la trasferta di Madrid (la partenza domani alle 10). Contro il Real è probabile che Leonardo schiererà i titolari Gattuso (ieri in tribuna) e Inzaghi. Storari, che ieri non ha giocato per il mal di schiena, è da valutare. Da decidere la disposizione tattica: tre sono le opzioni. Il tecnico potrebbe riproporre il 4-4-2 delle ultime due gare di campionato, oppure tornare al 4-3-1-2. Infine non si può sottovalutare l'ipotesi 4-3-2-1. La cosa più importante, al di là del modulo, sarà l'equilibrio che non deve mancare mai, soprattutto contro una squadra molto offensiva come il Real. Dopo la sconfitta interna con lo Zurigo per il Milan sarebbe fondamentale lasciare il Bernabeu con almeno un punto.